



***Regioni & Città - #Covid-19, Mugnai (FI):
"Se Toscana diventerà zona rossa,
impegno massimo per calo contagi"***

Firenze - 13 nov 2020 (Prima Pagina News) "Subito dopo non esiteremo a chiedere conto delle responsabilità di questa condizione"

"Siamo in attesa di comprendere se la Regione Toscana fra poche ore, passerà da zona arancione a zona rossa. Se ciò accadrà saremo i primi ad impegnarci ancor più assiduamente affinché la curva dei contagi cali. Ora innanzitutto è prioritario pensare alla salute dei Toscani e di ogni cittadino Italiano. Subito dopo, però verrà il momento di fare emergere con chiarezza davanti alla popolazione tutte le cause di questo collasso della regione Toscana che in pochi giorni si è trovata da essere in fasce gialla a diventare zona rossa. Ci sono evidenti responsabilità che non potranno essere nascoste dietro un algoritmo. Per tutti i mesi della scorsa estate, da giugno fino a settembre, nulla è stato fatto di serio per prevenire questa situazione, nulla se non riempirsi la bocca di annunci da campagna elettorale avvicinandosi al voto delle regionali. La Giunta uscente guidata da Rossi e quella entrante presieduta da Giani mai sono stati concreti nel prevenire la seconda ondata. Ciò è grave, perché dimostra che il primo lockdown purtroppo non ha insegnato nulla a questa classe politica che governa il territorio toscano". Così l'On. Stefano Mugnai, Vice Presidente del Gruppo Forza Italia alla Camera dei Deputati. "Abbiamo fatto decine di appelli come Forza Italia, affinché fossero adottati protocolli più rigorosi e razionali - continua Mugnai - per affrontare il virus all'interno delle Rsa Toscane ed ancora per ottenere una maggiore rapidità nell'effettuazione ed anche nell'esito dei tamponi per i contatti diretti con positivi conclamati. Inoltre niente è stato fatto di significativo per il trasporto pubblico locale per renderne la fruizione più sicura. Poco e nulla è stato fatto per rafforzare la sanità di territorio". "Il contagio lo si è rincorso senza mai dimostratore la capacità di prevenirlo. Adesso siamo con ogni probabilità alla vigilia di un disastro che ha dei responsabili ben chiari che ad emergenza terminata non esiteremo ad indicare. Un disastro che piegherà ancora di più il tessuto economico e sociale della nostra regione già gravemente provato da lunghi mesi di crisi". La gente - conclude - pretende trasparenza nella gestione della Cosa pubblica, nessuno potrà quindi fermare la verità. Non ci resta adesso che attendere le decisioni del Ministro Speranza".

(Prima Pagina News) Venerdì 13 Novembre 2020